

Il satanismo acido. Alcune riflessioni su due recenti casi

Acid satanism. Some thoughts on two recent cases

Jutta M. Birkhoff • Donatella La Tegola • Stefania Zeroli • Giuseppe Armocida • Felice Carabellese

Abstract

The authors dwell in particular on the phenomenon of “juvenile” or “acid Satanism”. This term generally means “organized” groups of young people celebrating Satanic rites, having in common and sharing places, clothing, symbols, gestures, music, and most of all drugs. Often under the influence of alcohol and drugs the Acid Satanists often commit irreverent gestures, and sometimes, violent crimes or heinous crimes, as in the cases presented here. The murders were committed by groups of young people defining themselves Satanists, having however no coincidence with the historical and cultural phenomenon of Satanism, being rather marginalized and violent young people.

Keywords: satanic cults • Acid Satanism • drugs • violent behavior • mental illness

Riassunto

Gli Autori si soffermano sul fenomeno del satanismo “giovanile” o “acido”, termine con il quale si intendono di solito gruppi “organizzati” di giovani che celebrano riti satanisti, condividono luoghi, abbigliamento, simboli, gesti, musica e, soprattutto, sostanze stupefacenti. Spesso sotto l’effetto di alcool e droghe i satanisti “acidi” commettono gesti dissacratori, e, talvolta, reati violenti fino ad arrivare a delitti efferati, come nei casi che qui si presentano. Si tratta di delitti commessi da gruppi che si davano una definizione di satanisti, ma che non coincidevano affatto con il fenomeno storico-culturale del satanismo, trattandosi piuttosto di giovani marginali e violenti.

Parole chiave: culti satanici • satanismo acido • sostanze stupefacenti • comportamento violento • malattia mentale

Per corrispondenza: Donatella La Tegola, Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense, Università degli Studi di Bari, Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari • donatella.lategola@libero.it

JUTTA M. BIRKHOFF, Professore Associato di Medicina Legale, DBSV, Università degli Studi dell’Insubria, Varese e Como
DONATELLA LA TEGOLA, Dottore di Ricerca, Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense, DIM, Università degli Studi di Bari
STEFANIA ZEROLI, DBSV, Università degli Studi dell’Insubria, Varese e Como
GIUSEPPE ARMOCIDA, Professore Ordinario di Storia della Medicina, DBSV, Università degli Studi dell’Insubria, Varese e Como
FELICE CARABELLESE, Professore Aggregato di Medicina legale, Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense, DIM, Università degli Studi di Bari